



AISP ONLINE INFORMA

Associazione Italiana Sindrome di Poland

Ciclostilato in proprio

Sede legale: Via C. Benettini, 4/1 (GE)
Sede amministrativa: Via Asiago, 3r
16137 Genova
Tel. 010.5222238 - Fax 010.8562263
www.sindromedipoland.org
info@sindromedipoland.org
C.F.: 95084970102



1 INTRODUZIONE

2 Quando la solidarietà tra associazioni diventa un circolo vizioso - Piumazzo (MO) - 1° Aprile

2 Uova di Pasqua

2 Direttivo a Firenze - 8 Aprile

3 Gruppo comunicazione a Tarquinia 21 Mag.

3 Cena benefica a Prato - 7 Giugno

3 Open Day all'Ospedale Gianna Gaslini

Genova e Incontro Direttivo 10 Giugno

4 - 5 Campus Estivo - Sorrento (NA) 22-27 Luglio

6 Teatro della Corte - Genova 1° Ottobre

6 Seminario Sindrome di Poland - Prossimamente San Giovanni Rotondo (FG) - 25 Novembre

7 Le nostre storie

Anno 15
num.2
Novembre
2017

...grande crescita dello Staff Junior

A cura di Renata Morini

Cari amici,

come sapete la nostra attività, tesa a fornire sempre più servizi e informazioni ai nostri associati, non si ferma neppure durante il periodo estivo.

Il grande lavoro di preparazione per gli eventi futuri non sempre emerge ma i membri del Direttivo, il nostro staff e i volontari hanno sempre la mente rivolta al raggiungimento dei nostri obiettivi.

Obiettivi che si concretizzano nell'immediato con la programmazione del prossimo Seminario che si terrà a San Giovanni Rotondo. La scelta per questo evento è ricaduta su una località prestigiosa presso uno dei maggiori Istituti Ospedalieri del Sud, per sottolineare l'importanza della nostra presenza ovunque in Italia.

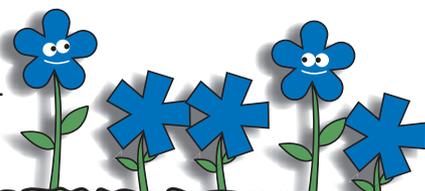
Mi piace ricordare anche la grande crescita a livello sociale e fattivo del nostro Staff Junior che si avvale ormai di ragazzi pienamente coscienti e responsabili.

Durante l'estate hanno organizzato con pieno successo il nostro consueto

Campus Estivo di Sorrento, dimostrando capacità organizzative e sensibilità verso i partecipanti che fanno loro onore.

Il loro contributo, con l'apporto di nuova linfa e nuove idee, è sempre più indispensabile per la formazione e crescita della nostra Associazione.

Buona lettura!



Quando la solidarietà tra associazioni diventa un circolo virtuoso:

Sabato 1 aprile 2017, nei locali dell'Arcispazio di Piumazzo (MO), è stata organizzata una cena di beneficenza il cui ricavato è stato devoluto ad AISP.

La cena è stata meticolosamente organizzata da un gruppo di volontari, "Le mani del sorriso di Piumazzo", creato da alcuni amici che, entrati in contatto con il difficile mondo delle malattie rare, hanno deciso di unirsi e organizzare, una volta l'anno, una cena di beneficenza, in favore di tutte quelle associazioni che agiscono nel mondo delle malattie rare. Un gesto di estrema e pura generosità per non far sentire soli i portatori delle malattie rare e contribuire economicamente alla diffusione delle informazioni e alla ricerca scientifica.

I presupposti per l'ottima riuscita della serata c'erano tutti. Location ben attrezzata e ben allestita, grande cucina e tanta voglia di lavorare



per una buona causa.

Erano presenti più di 280 persone, tra cui anche diversi membri di AISP, che sono state deliziate dalla buonissima cena preparata dai volontari. Nel corso della cena tutti i partecipanti sono stati accompagnati dalla simpatia di due speaker del luogo e dalle belle voci di due cantanti professionisti. Per i bambini erano previste attività ludiche di vario genere. A fine serata è stata inoltre fatta una lotteria che ha fatto vincere ben 30 premi al pubblico.

Nel corso della serata ci è stato comunicato che l'associazione AIPD (Associazione Italiana Persone Down) di Milazzo, beneficiaria della cena di beneficenza organizzata nell'anno 2016, ha voluto contribuire a questo evento facendo una donazione ad AISP.

Un ringraziamento particolare al Sig. Oscar Bonvicini, presidente dell'Arcispazio di

Piumazzo, che ci ha messo a disposizione gratuitamente i locali per la cena e si è prodigato, insieme alla moglie, a servire ai tavoli ed aiutare nella preparazione.

Un enorme abbraccio e ringraziamento a "Le mani del sorriso di Piumazzo" e nello specifico a: Graziella, Giovanni, Paola, Laura, Dino, Domenico Yana, Nancy, Giuseppe, Mattia, Anna, Floriana, Anna e Carlo e a tutti coloro che hanno lavorato nelle cucine.



Uova di Pasqua

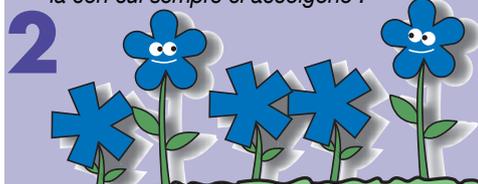
Come tutti gli anni AISP distribuisce uova solidali in occasione della Pasqua. Ecco le nostre volontarie intente e contente, presso l'Istituto Italiano di Tecnologia che ci ha gentilmente concesso di allestire uno spazio dedicato! Un grazie di cuore a loro e alla nostra amica Francesca Carcione che si è tanto adoperata con ottimi risultati.

8 aprile

Il consueto incontro del Direttivo, finalizzato alla programmazione delle numerose attività dell'anno e alla disamina delle decisioni ed azioni da intraprendere nei prossimi mesi, si è svolto nella massima armonia a casa dei nostri amici Cosimo e Massimo.

Così commenta Erika: Stesso posto, stessa ora, stessi amici !!

Il Direttivo AISP sembra essersi affezionato a questo terrazzo fiorentino!! Giornata prosperosa e costruttiva !! E poi (ormai si sa) siamo accomunate da un'altra grande passione oltre che dall'associazione : la buona tavola con cui sempre ci accolgono .



Direttivo a Firenze



21 maggio

Si è costituito il nuovo "Gruppo Comunicazione" composto da Crescenzo Greco, Cristiana Gabriele, Renata Morini con la supervisione di Eva Pesaro.

Si occuperanno della Comunicazione con l'esterno ad ampio spettro al fine di raggiungere e informare una platea sempre crescente sulle iniziative della nostra associazione.

Durante il loro primo incontro a Tarquinia si è parlato di sito web, social networks, promozione 5x mille e promozione nostri video

Gli obiettivi sono di rafforzare la base associativa e cercare di fidelizzare gli associati affinché rinnovino con costanza le quote, cercare e sollecitare donazioni. Tenere alto il livello di attenzione dei soci perché continuino a sostenerci nel tempo.

Gruppo Comunicazione a Tarquinia



7 giugno

CENA BENEFICA a PRATO



Mercoledì 7 giugno, al ristorante Mangia di Prato, si è svolta una cena di beneficenza in favore di AISP.

Grazie agli storici amici dei Villaggi Arcobaleno, in un ambiente molto simpatico ed accogliente, ci sono stati offerti ottimi piatti che abbiamo gustato in compagnia di persone molto simpatiche, generose e curiose di conoscere la Sindrome di Poland in ogni suo aspetto. Nel corso dell'ottima cena, è stata organizzata una lotteria con premi "marcati" AISP.

Cosimo, presente alla cena, ha servito ai tavoli con una naturalezza che sembrava svolgesse il suo lavoro bravo Cosimo, se la tua carriera dovesse fallire, sai cosa fare come alternativa.

Ringraziamo tutti i volontari dei Villaggi Arcobaleno, i presenti alla cena e Melania, la proprietaria del ristorante che ci ha ospitati, persona meravigliosa che una volta al mese ha scelto di dedicare una serata alle associazioni di malattie rare Una perla di generosità.



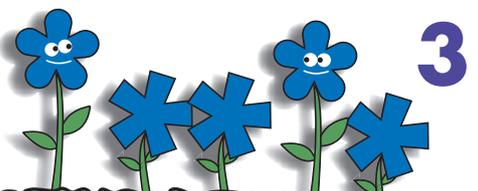
10 giugno — Open Day all'Ospedale Gianna Gaslini di Genova e Incontro Direttivo

Ancora una volta giornata attiva e produttiva presso l'Ospedale Giannina Gaslini di Genova.

Medici e volontari si sono prodigati con successo per la diagnosi e le attività correlate alla Sindrome di Poland. Non sono mancati come sempre piacevoli momenti di condivisione, convivialità e divertimento soprattutto per i bimbi.

Al termine un breve incontro del Direttivo per discutere i progetti in corso.

Grazie a tutti





permette che tutto questo si possa ripetere tutti gli anni.

ILARIA

Dopo quello che per me è stato il quarto campo dell'associazione, nel quale abbiamo visitato posti bellissimi come Napoli, Sorrento e Pompei, posso solo dire grazie a tutti i ragazzi più grandi che ci hanno sopportati e hanno risposto alle nostre domande in base alle loro esperienze, rassicurandoci e facendoci stare meglio, e a tutti i ragazzi più piccoli con i quali quest'anno ho legato molto e con i quali sono riuscita ad aprirmi come mai prima.

Grazie a voi queste vacanze diventano ogni anno sempre più belle e divertenti.

Benché la sindrome di Poland sia riconosciuta come una malattia rara, coinvolge molte più persone di quanto si creda. Questo è testimoniato da un gruppo di ragazzi di tutte le età, provenienti da diverse regioni d'Italia, che incontrandosi hanno condiviso le proprie esperienze e paure, trovando conforto l'uno nell'altro e stringendo un forte legame di fiducia reciproca e amicizia. Grazie ai campi estivi organizzati ogni anno dall'AISP, abbiamo avuto la fortuna di conoscere ragazzi più grandi che come noi, avendo vissuto la stessa esperienza, sono riusciti a farci riflettere e stimolarci sull'argomento facendoci cogliere il lato umano e positivo della sindrome. Durante le nostre serate in compagnia, passate tra una partita di carte e una chiacchierata simpatica, ognuno di noi, è riuscito spontaneamente a condividere le proprie esperienze. Da ciò è uscito fuori che la nostra paura di essere soli è infondata; infatti i ragazzi più grandi hanno risposto a tutte le domande che tenevamo dentro da molto tempo, riferendosi alle loro esperienze passate, e facendoci capire che tutti i problemi e le nostre preoccupazioni si possono risolvere. Grazie a questo abbiamo trovato la forza di vivere la nostra vita

nonostante la malattia, anche se per molti di noi prima era un problema.

DAVIDE

Come l'anno passato, ho deciso di partecipare al campo junior dell'AISP. Sono stato in ottima compagnia ed ho avuto la possibilità di visitare posti come Pompei in cui non ero mai stato. Ho avuto la fortuna di passare 5 giorni con delle persone che, prima di essere educatori, sono amici ed esempi di vita. Mi hanno insegnato tanto e chiarito le idee riguardo tutti i dubbi sulla Poland. Sono stati 5 giorni all'insegna del divertimento, potendo parlare e giocare tutti insieme e ridendo e scherzando con massimo rispetto. Ringrazio chi

GABRIELE

Anche quest'anno ho partecipato per la terza volta al campo estivo organizzato dall'AISP. Ogni anno che passa capisco sempre di più l'importanza e lo scopo dell'associazione che non solo ci sostiene per tutto ciò che riguarda l'aspetto medico ma soprattutto da la possibilità a ragazzi come me di confrontarsi con altri giovani portatori della sindrome di Poland. Inoltre questo campus è stata l'occasione di staccare dagli impegni e dalla routine quotidiana e di vedere posti meravigliosi nella mia città natale.

MARTINA

I cinque giorni trascorsi a Sorrento con l'associazione sono stati senza dubbio fantastici. Sono entrata a far parte di questa meravigliosa famiglia da solo un



anno e non avrei potuto essere accolta meglio di così. È stato bello poter vivere questa esperienza insieme a persone che hanno saputo, ognuno a modo loro, regalarmi pezzetti del loro vissuto, con cui ho potuto confrontarmi serenamente e da cui ho imparato molto.

Ringrazio quindi i miei compagni con cui ho condiviso risate, tuffi al mare, partite a carte fino a tardi e molto altro e poi i ragazzi più grandi che ho considerato in questi giorni e non solo, i miei più importanti punti di riferimento. Sono quindi tornata a casa con una maturità e una consapevolezza diversa della mia malattia e forse sembrerebbe assurdo ma ho iniziato, grazie a questa esperienza, ad avere più fiducia in me stessa e nelle mie capacità e soprattutto a riparla in chi mi sta accanto. E infine voglio dire una cosa che forse non credevo avrei mai detto e cioè che sono contenta di avere la sindrome di Poland perché altrimenti non sarei stata la persona che sono adesso e soprattutto perché non avrei mai avuto la fortuna di poter far parte di questa splendida famiglia.

VITTORIA

Se dovessi descrivere l'esperienza passata al campetto con una parola, direi: speciale.



starsi in modi diversi sugli altri. Da piccola mi ero sempre fatta mille complessi solo perché vedevo la mia mano sinistra poco più piccola dell'altra, quando in realtà ho constatato che sono stata molto più fortunata di quello che ho sempre creduto. E per questo mi sono

sentita piccola così, e curiosa di imparare dalle esperienze soprattutto dei ragazzi più grandi. Infatti come mi aspettavo, hanno saputo regalarmi forti emozioni solamente presentandosi e parlando di loro. Le giornate organizzate si sono rivelate una più bella dell'altra soprattutto se passate con persone speciali come lo staff junior. Purtroppo ho dovuto lasciare Sorrento con un giorno di anticipo e per questo mi piange il cuore, ma se penso che l'ho fatto perché domani mi dovrò operare, mi sento più leggera e soddisfatta. Con una carica in più, pronta a realizzare un altro passo avanti per stare bene con me stessa. Ora so di non essere sola. Sicuramente d'ora in avanti non mancherò più ai convegni o ai campetti, perché fanno parte di me e della mia crescita.

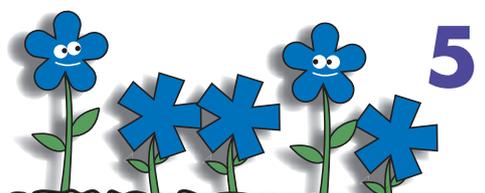
Un ringraziamento speciale alle 10 persone con cui ho condiviso 5 giorni memorabili.

La prima cosa che mi ha colpito è stata poter vedere con i miei occhi come la mia stessa sindrome possa manife-

sentita piccola così, e curiosa di imparare dalle esperienze soprattutto dei ragazzi più grandi. Infatti come mi aspettavo, hanno saputo regalarmi forti emozioni solamente presentandosi e parlando di loro. Le giornate organizzate si sono rivelate una più bella dell'altra soprattutto se passate con persone speciali come lo staff junior. Purtroppo ho dovuto lasciare Sorrento con un giorno di anticipo e per questo mi piange il cuore, ma se penso che l'ho fatto perché domani mi dovrò operare, mi sento più leggera e soddisfatta. Con una carica in più, pronta a realizzare un altro passo avanti per stare bene con me stessa. Ora so di non essere sola. Sicuramente d'ora in avanti non mancherò più ai convegni o ai campetti, perché fanno parte di me e della mia crescita.

SEBA

Questo è stato il mio 4° campo, ma non finisco mai di stupirmi e di divertirmi. Anche quest'anno ho capito cose nuove come per esempio parlare napoletano e l'amore e il bene che provano i ragazzi più grandi per noi, perché per loro è un po' come fossimo i loro figli. Ma una cosa per cui mi sono sentito molto a mio agio è stato parlare della Poland con altre persone della mia età, senza ne pregiudizi ne commenti. Ringrazio tutte le altre 10 persone che sono venute a questo campo e come si suol dire "pochi ma buoni".



1 ottobre- Teatro della Corte -

E' tornato, al teatro della Corte a Genova, Sulle ali della fantasia con "La magia di un sogno", fantastico spettacolo per tutta la famiglia dove sogni, sogni d'amore e incubi si scontrano nella classica lotta tra bene e male.

La rappresentazione era finalizzata non solo a divertire ed emozionare grandi e piccoli spettatori, ma a scopo benefico.

Come da nostra consuetudine infatti una parte del ricavato raccolto da noi AISP (Sindrome di Poland) congiuntamente con AST (Sclerosi Tuberosa) e Il Sogno di Tommi che erano nostri partners i beneficiari, sarà devoluto al Fondo R073 dell'Istituto Gaslini.

L'Ingresso era ad offerta



SEMINARIO SINDROME DI POLAND 2017

Quattordici anni associativi: l'importanza della rete di assistenza, diagnosi e supporto ai portatori della Sindrome di Poland e alle loro famiglie.

Obiettivi: Il seminario si propone di presentare la Sindrome di Poland nei suoi aspetti clinici, genetici e diagnostico terapeutici, di raccontare il percorso di portatori e dei loro familiari, di presentare l'ampio lavoro che AISP ha portato avanti in questi anni per l'assistenza ed il supporto alle famiglie dei portatori e per sostenere la ricerca scientifica, e l'importanza della costruzione di una rete di collaborazione dei centri esperti nella diagnosi e trattamento a livello nazionale e internazionale.

Destinatari: Famiglie e portatori di Sindrome di Poland.

Medici e Pediatri di Base, Chirurghi, Ortopedici, Genetisti, strutture sanitarie ospedaliere che trattano anomalie mal formative del torace e della mano. Presidi accreditati Sindrome di Poland ai sensi del Decreto Ministeriale 279/2001

Nel pomeriggio per coloro che ne faranno richiesta sarà organizzato un servizio di Colloqui Clinici Multidisciplinari in una struttura esterna. Per permettere una buona organizzazione delle valutazioni mediche multidisciplinari si chiede di inviare la richiesta entro il 14 novembre alla segreteria dell'AISP

La partecipazione è gratuita

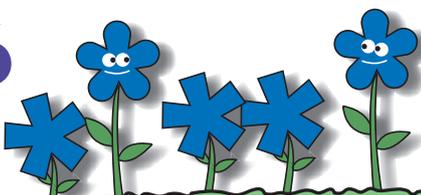
PROSSIMAMENTE

SEMINARIO SINDROME DI POLAND
25 NOVEMBRE 2017
**LA RETE PER L'ASSISTENZA
E PER LA RICERCA**

SALA CONVEGNI IV PIANO IRCCS
CASA SOLLIEVO DELLA SOFFERENZA
SAN GIOVANNI ROTONDO (FG)

patrocinio: A.M.A.R.E. SINDROME DI POLAND

6





Ancora una volta la testimonianza di una mamma ci coinvolge: scrive Giulia

Non avrei mai pensato di trovarmi un giorno qua, circondata dalle mie bambine a scrivere la "storia", la nostra storia. Sono Giulia mamma di Sole e Gemma e veniamo Dalla provincia di Firenze. Nel marzo 2014 nasce Gemma la mia primogenita, io avevo 26 anni e mi sembrava di essere diventata mamma di un "ciccio bello" vivente, amore, gioia, giochi e tanta felicità.

Gemma cresce e il giorno dopo il suo secondo compleanno scopro che dentro di me un altro piccolo esserino stava crescendo nella mia pancia.

La nostra famiglia si allargava e la gioia era tanta.

Passano i giorni e nella gioia più assoluta dentro il mio cuore sento che qualcosa mi trasmette paura... avevo come la sensazione che qualcosa non andava nel giusto modo, ma tutti gli esami andavano bene e quindi mi dicevano che era l'ansia a crearmi questa sensazione ma purtroppo l'istinto materno non sbaglia mai e oggi posso dire che avevo ragione.

Il 14 dicembre vengo ricoverata perché avevo troppe acque aumentate troppo tutte insieme e il tempo era già scaduto.

Viene avviata l'induzione e dopo 12 ore di travaglio il 16 dicembre alle 4:00 di notte nasce Sole 3.700 kg di tenere ciccine grasse.

Ricordo quel momento come se fosse oggi, avevo accanto la pediatra che la visitò subito perché le acque erano diventate scure appena la prese la mia prima domanda fu sapere se la bambina stava bene e mi fu detto che era tutto ok.

Me la misero fra le mie braccia, la mia bambina, il mio raggio di Sole... annusavo quel profumo di neonata e tutte le mie paure portate per 9 mesi nel cuore erano crollate la mia bambina stava bene ed era quello che volevo sentirmi dire.

Passa un giorno dalla nascita, era mattina ed entra in camera la pediatra per la visita giornaliera prese Sole e l'appoggiò sul fasciatoio spogliandola completamente.

La sua espressione cambio alla vista della mia bambina tutta nuda, anche i miei occhi videro che c'era qualcosa di "diverso" all'altezza del petto.

Con molta delicatezza la dott.ssa mi disse subito che a Sole mancava un muscolino sulla parte destra del petto... poco dopo la camera fu un via vai di dottori e io e mio marito ci sentivamo come se sulla testa ci fosse crollato l'ospedale.

La notte (la più brutta della mia vita) digitai su internet mancanza di muscolo pettorale e subito mi apparve la scritta "sindrome di Poland": paure pensieri voglia di scappare mi presero come un uragano.

La mattina seguente la pediatra ci chiamò in visita, questa volta non in camera come tutti pazienti ma in una stanzina chiamata Nido. Entrati e messi a sedere la faccia della dott.ssa non era delle migliori e io neanche la feci parlare, la guardai e le dissi subito: "dott.ssa mia figlia è affetta da Poland?"

Mi guardò stupita nel sapere già cosa avesse Sole e lei esitando un po' mi disse che il sospetto era proprio quello.

Non dimenticherò mai mio marito con in collo il nostro amore e le sue lacrime quasi nascoste, che dolore... dovevano essere i giorni più belli ma si stavano trasformando in più brutti della vita.

Venimmo dimessi con tante di quelle visite da fare che dopo due giorni ero di nuovo lì per tutti gli accertamenti del caso.

Era Natale e nel reparto di pediatria ragazzi e volontari suonavano quelle canzoncine natalizie che già mi mettevano tristezza di suo, il Natale mi ha sempre dato malinconia, ma quel giorno mi straziarono il cuore e le lacrime presero il sopravvento mentre aspettavamo di fare le visite fissate.

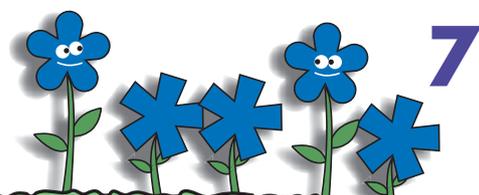
Passano i giorni, passano le festività e noi facciamo avanti e indietro dall'ospedale con tutti gli esami del caso

Doveva essere il Natale più bello, l'Ultimo dell'Anno più bello, ma alla fine eravamo così scossi che nascondevamo il dolore passando davanti agli occhi di tutti come la famiglia più felice del mondo ma dentro il cuore era come morire... tutto si era trasformato in un brutto sogno.

Mi documento, indago su questa sindrome fino a quando scrivendo su Facebook vengo contattata da Monica ed Erika, i miei angeli custodi, coloro che mi hanno e mi stanno aiutando in questo nuovo percorso di Vita... da quel giorno tutto è cambiato, non mi sono sentita più sola.

Sono passati nove mesi, Sole sta bene, è una bambina super attiva e super in forma... uno scricciolino che compensa la sua "mancanza" con la sua vivacità e intelligenza.

Ancora il cuore fa male, ancora mi chiedo perché a noi, ma di una cosa sono sicura, che la nostra "buchina delle fate" (come chiamo io il buchino nel petto) è riuscita a farmi conoscere una nuova meravigliosa famiglia chiamata Aisp e ha reso mia figlia ancora più "speciale".



Dona il tuo 5 per mille puoi sostenere le iniziative di AISP ONLUS per la ricerca scientifica e l'assistenza alle famiglie dei bambini affetti dalla Sindrome di Poland.

Destinare il 5 per mille è facile, bastano due gesti:

1. Firma nel riquadro indicato come "Sostegno del volontariato e delle altre organizzazioni" (il primo a sinistra nella scheda)
2. Indica nel riquadro il codice fiscale di AISP 95084970102

Cosa fa AISP con il tuo 5 x mille:

finanzia progetti di ricerca genetica e clinica;
organizza iniziative di formazione, informazione e sensibilizzazione per medici e ricercatori;
supporta le famiglie con servizi di informazione e assistenza.

SCELTA PER LA DESTINAZIONE DEL CINQUE PER MILLE DELL'IRPEF (in caso di scelta)

Nome e Cognome: *Mario Rossi*

Codice Fiscale del beneficiario: **95084970102**

In aggiunta a quanto indicato nell'informativa sul trattamento dei dati, contenuta nel paragrafo 1 delle "Informazioni per il contribuente", si precisa che i dati personali del contribuente verranno utilizzati solo dall'Agenzia delle Entrate per attuare la scelta.

AISP
Associazione Italiana Sindrome di Poland

malattie genetiche rare

**DONA IL TUO 5X1000
ALLA RICERCA E ALL'ASSISTENZA
C.F. 95084970102**

AISP ONLUS

Associazione di volontariato ai sensi della legge 266/91
Sede legale: Via C. Benettini, 4/1 (GE)
Sede amministrativa: Via Asiago, 3r
16137 Genova
Tel. 010.5222238
Fax 010 8562263
C.F. 95084970102
C/C Postale n. 53176889
www.sindromedipoland.org
mail: segreteria@sindromedipoland.org



Per sicurezza è meglio prendere appuntamento

SERVIZI PER SOCI E AMICI AISP:

- Consulto Genetico
 - Consulto di chirurgia plastica
 - Consulto interdisciplinare età pediatrica
 - Consulto Psicologico
- per maggiori informazioni:
info@sindromedipoland.org
oppure chiamare
010 5222238

Crediamo che essere socio o amico AISP possa servire a sostenere concretamente le attività e l'impegno di questi anni.

Se sei socio e amico AISP e vuoi continuare a sostenere la nostra attività ti invitiamo a rinnovare la quota annuale, che come sempre sia per i Soci che Amici AISP è di E 40,00.

Puoi farlo dal sito nell'area riservata (qualora non possiedi ancora le credenziali per accedere scrivi a segreteria@sindromedipoland.org) e potrai rinnovare la tua iscrizione e comunicarci gli estremi del pagamento della quota



La quota associativa può essere versata con causale "Rinnovo Quota Anno 2017":

- tramite C/C postale n. 5317688
- Oppure Bonifico Bancario: Banco Posta spa
IBAN IT63A076010140000053176889

www.sindromedipoland.org